



IIS "Via Grottaferrata" Roma

Via Grottaferrata, 76 – 00178 Roma

Commerciale IGEA
SIRIO IGEA
SIRIO Programmatori

Tel.: 0039 06.78 26 44 4
Fax: 0039 06.78 39 23 43
Codice Scuola: RMIS08100R
e mail: rmtf160004@istruzione.it
Web: www.itisvallauriroma.it www.verrazano.it

Elettronica & Telecomunicazioni
Informatica
Liceo Scientifico Tecnologico

ANNO SCOLASTICO 2017 – 2018

PROGETTO EDUCATIVO DI CLASSE

elaborato dal Consiglio di Classe sulla base del Piano dell'Offerta Formativa
e degli obiettivi fissati dai Dipartimenti disciplinari

CLASSE: **5° B SIA**

COORDINATORE: Prof.ssa Rossana CIRILLO

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI	DISCIPLINE
NOTARI Sandro	ITALIANO - STORIA
RONZITTI Donatella	INGLESE
CIRILLO Rossana	INFORMATICA GESTIONALE
MISURACA Francesco	MATEMATICA
RUBINO Michele	ECONOMIA AZIENDALE
GIANGUALANO Gianfranco	DIRITTO e SCIENZE DELLE FINANZE
ARSENIO Giuseppe	RELIGIONE
	ITP
RAPPRESENTANTI DI CLASSE	
ALUNNI	GENITORI
Gizzi Lorenzo	
Renda Giampiero	

ANALISI COMPLESSIVA DELLA SITUAZIONE INIZIALE

1. Numero alunni: 10 Maschi 8 Femmine 2
2. Alunni in situazione di handicap certificato:
3. Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento: 1
4. Alunni stranieri:
5. Alunni con altre esigenze educative speciali:
6. Alunni ripetenti la classe:
7. Alunni che provengono da altri istituti:
8. Alunni ammessi con sospensione di giudizio:
9. Alunni in possesso di preparazione completa in tutte o quasi tutte le aree disciplinari e di abilità di base consolidate:
10. Alunni in possesso di preparazione fondata sulle conoscenze dei contenuti essenziali e di abilità di base accettabili:
11. Alunni in possesso di preparazione non parimenti approfondita in tutte le aree, ma, tuttavia, riconducibile ai contenuti essenziali, e di padronanza non completa delle abilità di base:
12. Alunni in possesso una preparazione alquanto frammentaria e superficiale, con abilità di base inadeguate:

Profilo della classe

La classe è composta da 10 alunni, tutti provenienti dalla classe III SIA dell'Istituto del precedente anno scolastico. Tra gli alunni è presente un ragazzo DSA.

Gli allievi sono giovani che lavorano in modo saltuario, qualcuno in modo continuativo.

Dal punto di vista comportamentale la classe non presenta problemi e, come nel precedente anno, mostra un discreto interesse per le varie discipline, accompagnato da una partecipazione attiva al dialogo formativo.

Il livello di conoscenze e competenze di partenza degli alunni è pienamente sufficiente e i docenti concordano nell'affermare che la classe consente di lavorare bene. Ci si aspetta quindi di poter ottenere risultati discreti da parte dei singoli allievi in termini di preparazione nei vari ambiti disciplinari e di competenze necessarie per l'esame di Stato che dovranno sostenere alla fine di questo anno scolastico.

Sulla base dell'analisi della situazione iniziale il Consiglio di Classe individua le seguenti priorità formative:

Competenze Chiave

Competenza	Obiettivi
1. Comunicazione nella madrelingua	<p>Capacità di esprimere ed interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti ed opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di integrare adeguatamente ed in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali.</p> <p>La competenza comunicativa risulta dall'acquisizione della madrelingua. La comunicazione della madrelingua presuppone la conoscenza del vocabolario, della grammatica funzionale e delle funzioni del linguaggio.</p>
2. Comunicazione nelle lingue straniere	<p>La comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua: essa si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta — comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta — in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali — istruzione e formazione, lavoro, casa, tempo libero — a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo background sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze e/o dei suoi interessi.</p>
3. Competenza matematica, scientifica e tecnologica	<p>A) La competenza matematica è l'abilità di sviluppare ed applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico</p>

matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza.

La competenza matematica comporta anche la capacità e la disponibilità ad usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici)).

B) La competenza scientifica si riferisce alla capacità ed alla disponibilità ad usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo conclusioni sulla base di fatti comprovati.

La competenza in campo tecnologico è l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per rispondere ai bisogni e desideri delle persone.

La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti causati dall'attività umana.

<p>4. Competenza digitale</p>	<p>La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e criticita' le tecnologie della societa' dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione.</p> <p>E' supportata da abilita' di base quali l'uso del computer per reperire, valutare e conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni e per comunicare via Internet.</p>
<p>5. Imparare a imparare</p>	<p>Imparare a imparare e' l'abilita' di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante la gestione efficace del tempo e delle informazioni sia a livello individuale che di gruppo. Inoltre, si deve avere la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunita' disponibili e la capacita' di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Si devono, poi, elaborare ed assimilare le nuove conoscenze ed abilita' per essere in grado di orientarsi nelle scelte.</p>
<p>6. Competenze sociali e civiche</p>	<p>Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali ed interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa.</p> <p>La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche.</p>
<p>7. Senso di iniziativa e imprenditorialita'</p>	<p>Il senso di iniziativa ed imprenditorialita' riguardano la capacita' di una persona di</p>

	<p>tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere gli obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.</p>
<p>8. Consapevolezza ed espressione culturali</p>	<p>Consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.</p> <p>La conoscenza culturale presuppone una consapevolezza del retaggio culturale locale, nazionale ed europeo e della sua collocazione nel mondo. Una solida comprensione della propria cultura e un senso di identità possono costituire la base di un atteggiamento aperto verso la diversità dell'espressione culturale e del rispetto della stessa.</p>

METODOLOGIE DIDATTICHE

ORGANIZZAZIONE DEI CONTENUTI	Area Umanistica			Area Tecnico - Scientifica		
	Prevalente	Frequente	Saltuarimente	Prevalente	Frequente	Saltuarimente
Unità Didattiche/Moduli	X			X		
Sviluppo storico-diacronico	X			X		
Temi a carattere monografico			X			X
Connessioni pluridisciplinari		X			X	
Strutturazione di un contesto - laboratorio					X	
Soluzione di problemi				X		
Altro:						
TIPOLOGIA DELLE ATTIVITA'	Area Umanistica			Area Tecnico - Scientifica		
	Prevalente	Frequente	Saltuarimente	Prevalente	Frequente	Saltuarimente
Lezione frontale	X			X		
Discussione guidata		X			X	
Lavoro cooperativo in gruppi					X	
Lavoro individuale personalizzato	X			X		
Ricerca operativa						
Altro:						
STRUMENTI E RISORSE	Area Umanistica			Area Tecnico - Scientifica		
	Prevalente	Frequente	Saltuarimente	Prevalente	Frequente	Saltuarimente
Libri di testo	X			X		
Biblioteca d'istituto/altre biblioteche			X			X

Diapositive						
TV e Videoregistratore			X			X
ICT						
Lavagna interattiva					X	
Altro:						

**QUADRO SINTETICO DELLE ATTIVITA' E DEI PROGETTI
EDUCATIVI E DIDATTICI ELABORATI O ADOTTATI DAL
CONSIGLIO DI CLASSE**

TITOLO - TIPOLOGIA	ENTI ASSOCIATI	DESCRIZIONE	ALUNNI COINVOLTI	DISCIPLINE COINVOLTE

STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO

Materia	Tipologia dell'intervento	Tempi
Tutte	RECUPERO IN ITINERE	ANNO SCOLASTICO
Economia aziendale	Eventuale Sportello	
Matematica	Eventuale Sportello	
Inglese	Eventuale Sportello	

**ATTIVITA' FORMATIVE SOSTITUTIVE DELL'INSEGNAMENTO
DELLA RELIGIONE CATTOLICA**

PROGRAMMAZIONE SPECIFICA RELATIVA AD ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI O AD ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Sarà predisposto un PDP per l'alunno Vitozzi.

Elaborato e sottoscritto dal Consiglio di Classe il 20/11/2017.

1 – OBIETTIVI

CONOSCENZE	ABILITA'
<p>Archivi di dati: organizzazione degli archivi, operazioni sugli archivi.</p> <p>Le basi di dati: modelli per database, modello relazionale, operazioni relazionali, integrità referenziale, software di gestione DBMS.</p> <p>Modellazione dei dati: entità, attributi, associazioni, chiave, schema Entità/Relationship e regole di lettura, regole di derivazione del modello logico.</p> <p>ACCESS: implementazione di un nuovo database in ambiente ACCESS, modalità per descrivere e definire la struttura di una tabella, tecniche per definire una query utilizzando un comando SQL, aspetti significativi della costruzione di una maschera e di un report, utilizzo di macro e moduli.</p> <p>Il linguaggio SQL: comandi per la definizione e la manipolazione delle tabelle, comandi per le interrogazioni, funzioni di aggregazione, ordinamenti e raggruppamenti, query nidificate, comandi per la sicurezza e l'integrità dei dati.</p> <p>Programmazione in ACCESS: macro con condizione, moduli, pannello comandi, creazione di maschere personalizzate e uso del codice VBA, uso del linguaggio SQL nel codice, gestione dei menu.</p>	<p>Scegliere l'organizzazione del file più adatta a seconda del tipo di archivio.</p> <p>Applicare le regole di derivazione delle tabelle dal modello E/R, utilizzare gli operatori relazionali di selezione, proiezione e congiunzione.</p> <p>Determinare le entità, gli attributi e le associazioni di una realtà osservata, disegnare uno schema E/R di un problema, applicare le regole per derivare le tabelle del modello logico dal modello E/R.</p> <p>Descrivere la struttura generale di ACCESS quale ambiente per la gestione di database, definire e utilizzare le tabelle e le query di ACCESS, definire le relazioni tra tabelle, definire e utilizzare maschere report, macro e moduli, realizzare applicazioni per la gestione dei dati a partire dal livello logico di definizione del database.</p> <p>Utilizzare i comandi e le funzioni del linguaggio SQL, codificare le operazioni relazionali di selezione, proiezione e congiunzione, raggruppare i dati e porre condizioni sui raggruppamenti, costruire query complesse attraverso strutture nidificate.</p>

Database ACCESS in rete e pagine ASP:

oggetti pagine di Access, pagine ASP in generale, l'interazione con l'utente tramite i form HTML, esportazione dei dati da Access in ASP.

Le reti di computer:

aspetti evolutivi delle reti, il modello client/server, topologie di rete, funzioni fondamentali dei livelli dell'architettura ISO/OSI, il modello TCP/IP, livelli applicativi di TCP/IP.

La rete Internet:

storia e aspetti generali della rete Internet, Intranet e Extranet, indirizzi e nomi di dominio, strumenti software per Internet, i servizi della rete, la ricerca di informazioni, il modem e la connessione a Internet.

Saper utilizzare i principali controlli dell'interfaccia grafica, saper costruire interfacce grafiche per accedere alle tabelle del database, saper creare l'applicazione eseguibile per l'utente finale.

Saper costruire pagine Web per interfacciare un database, saper utilizzare gli oggetti e i comandi per effettuare manipolazioni e interrogazioni ai database nel Web.

Saper individuare le unità che compongono una rete di computer, saper individuare gli aspetti rilevanti dei primi due livelli OSI, saper configurare un personal computer per accedere ad una rete locale.

Saper predisporre il computer per effettuare un collegamento a un provider Internet, saper utilizzare un indirizzo Internet per collegarsi a un sito, saper individuare e utilizzare i servizi più importanti della rete, saper utilizzare un motore di ricerca per selezionare informazioni.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI INGRESSO
Non si svolgono prove di ingresso, si procede recuperando, per ogni modulo in cui viene scandito il programma, i prerequisiti necessari

2 – SCANSIONE DELLE ATTIVITA' E DEI CONTENUTI

ATTIVITA' / CONTENUTI DISCIPLINARI		metodi strumenti verifiche
S	Archivi di dati	Lezione frontale, studio guidato del libro di testo e verifiche orali.
O	Modellazione dei dati, ACCESS	Lezione frontale, studio guidato del libro di testo, laboratorio, compiti in classe e verifiche orali.
N	Le basi di dati, ACCESS	Lezione frontale, studio guidato del libro di testo, laboratorio e verifiche orali.
D	Il linguaggio SQL	Lezione frontale, studio guidato del libro di testo, laboratorio, compiti in classe e verifiche orali.
G	Programmazione in ACCESS, ACCESS	Lezione frontale, studio guidato del libro di testo, laboratorio.
F	Database ACCESS in rete e pagine ASP	Lezione frontale, studio guidato del libro di testo, laboratorio e verifiche.
M	Le reti di computer	Lezione frontale, studio guidato del libro di testo, laboratorio, compiti in classe e verifiche orali.
A	La rete Internet	Lezione frontale, studio guidato del libro di testo, laboratorio, compiti in classe e verifiche orali.
M G	Database ACCESS in rete L'azienda nella rete	Lezione frontale, studio guidato del libro di testo, laboratorio, compiti in classe e verifiche orali.

3. ATTIVITA' DI RECUPERO E PROCEDURE DI VERIFICA

Attività di recupero	Procedure di verifica
Recupero In itinere e dopo la verifica dell'unità didattica	Prova semistrutturata e Svolgimento di un tema

4. ATTIVITA' DI LABORATORIO E PROGRAMMAZIONE DELLE COMPRESENZE

Attività di laboratorio	Programmazione delle compresenze
Utilizzo di ACCESS	

5. STRUMENTI DI VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI APPRENDIMENTO DEGLI ALUNNI

	Alla fine di ogni U. D.	In itinere	Programmati	Non programmati	A campione	Generali	Standardizzati	Individualizzati	Strutturati	Semi - strutturati	Aperti	Numero previsto per anno
Test												
Elaborati scritti	x		x			x	x			x		6
Colloqui		x			x		x				x	2
Relazioni												
Prove pratiche	x					x						6
Scritto/grafiche												
Problem solving												
Risposte brevi												
Altre:												

6. CRITERI DI VALUTAZIONE (IN RIFERIMENTO A QUANTO STABILITO DAI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI)

Tipologia della prova	Criteri di valutazione
prove scritte	L'alunno dovrà svolgere una traccia simile a quella che viene somministrata nella seconda prova scritta agli esami di Stato, che si compone di più parti da assemblare una all'altra.
le prove orali	Per quanto riguarda la valutazione finale verrà motivata da un'analisi del colloquio condotta insieme allo studente e che prende in considerazione oltre alla conoscenza dei contenuti, le capacità di schematizzazione delle conoscenze stesse
test	le prove semi-strutturate come la tipologia B + C dell'Esame di Stato.
laboratorio	Capacità di progettare un semplice database utilizzando come DBMS ACCESS

7. PARAMETRI DI VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DEL PROCESSO FORMATIVO

In relazione al punto 5, si considera positivo il livello di APPRENDIMENTO della classe se al termine di un ciclo di prove si realizzano le seguenti condizioni:

- Raggiungimento generalizzato degli obiettivi minimi
- Incremento dei livelli di partenza della classe
- Incremento di specifiche abilità individuate come prioritarie in fase di verifica
- Incremento dell'efficacia dei metodi di studio
- Percentuale di esiti sufficienti: 80%
- Altri criteri: evidenziazione del desiderio di approfondimento degli argomenti trattati.

IL DOCENTE

Rossana Cirillo

QUADRO DEL PSP (PIANO DI STUDI PERSONALIZZATO)

COMPETENZE E CONOSCENZE	UDA (unità di apprendimento)	QUOTE ORARIO	DI CUI A DISTANZA	CREDITI	TIPOLOGIA VERIFICHE
—	Accoglienza	10% = 9	0	-	
Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa e verbale in vari contesti; rafforzare nello studente un approccio consapevole e motivato alle forme di produzione culturale, con specifica attenzione a quelle letterarie.	L'età del positivismo e del Naturalismo. Il verismo e Verga	15	20%		Prova orale /
Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa e verbale in vari contesti; rafforzare nello studente un approccio consapevole e motivato alle forme di produzione culturale, con specifica attenzione a quelle letterarie.	L'età del Decadentismo. Due declinazioni italiane: Pascoli e D'Annunzio	15	20%	-	Prova orale /
Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa e verbale in vari contesti; rafforzare nello studente un approccio consapevole e motivato alle forme di produzione culturale, con specifica attenzione a quelle letterarie.	Il romanzo e il teatro del primo Novecento: Svevo e Pirandello	15	20%	-	Prova orale /
Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa e verbale in vari contesti; rafforzare nello studente un approccio consapevole e motivato alle forme di produzione culturale, con specifica attenzione a quelle letterarie.	La letteratura italiana tra le due guerre: avanguardie letterarie e ritorno al realismo	15	20%	-	Prova orale /

* si ottiene moltiplicando per 33 le ore settimanali della singola disciplina. Deve corrispondere al totale delle ore della colonna "quote orario".

** prova orale; prova scritta; test.

saper produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi	La scrittura e le sue tipologie testuali (saggio breve, testo argomentativo, analisi del testo letterario)	30	20%		Prova orale /
		TOTALE ORE 99			

L'INSEGNANTE: SANDRO G. NOTARI

QUADRO DEL PSP (PIANO DI STUDI PERSONALIZZATO)

QUINTA CLASSE SEZ. B SIA A.S. 2017-18

DOCENTE: Sandro G. Notari DISCIPLINA: Storia MONTE ORE COMPLESSIVO: * 66

COMPETENZE	UDA (unità di apprendimento)	QUOTE ORARIO	DI CUI A DISTANZA	CREDITI	TIPOLOGIA VERIFICHE**
—	Accoglienza	10% = 6	0		
Saper individuare le coordinate spazio-temporali; saper riformulare i concetti appresi, utilizzando il lessico specialistico; saper individuare le connessioni tra gli avvenimenti (rapporti di causalità, il concorrere di fattori diversi nel prodursi di un determinato accadimento storico e le sue conseguenze).	L'età dell'Imperialismo. L'Italia dall'Unità all'età giolittiana	10	20%	—	Prova orale / test
Saper individuare le coordinate spazio-temporali; saper riformulare i concetti appresi, utilizzando il lessico specialistico; saper individuare le connessioni tra gli avvenimenti (rapporti di causalità, il	Il primo conflitto mondiale e l'Italia in guerra	10	20%	—	Prova orale / test

* si ottiene moltiplicando per 33 le ore settimanali della singola disciplina. Deve corrispondere al totale delle ore della colonna "quote orario".

** prova orale; prova scritta; test.

concorrere di fattori diversi nel prodursi di un determinato accadimento storico e le sue conseguenze).					
Saper individuare le coordinate spazio-temporali; saper riformulare i concetti appresi, utilizzando il lessico specialistico; saper individuare le connessioni tra gli avvenimenti (rapporti di causalità, il concorrere di fattori diversi nel prodursi di un determinato accadimento storico e le sue conseguenze).	La crisi del primo dopoguerra in Italia e in Europa.	10	20%	—	Prova orale / test
Saper individuare le coordinate spazio-temporali; saper riformulare i concetti appresi, utilizzando il lessico specialistico; saper individuare le connessioni tra gli avvenimenti (rapporti di causalità, il concorrere di fattori diversi nel prodursi di un determinato accadimento storico e le sue conseguenze).	Gli Stati totalitari. I nazionalismi. Il fascismo e il nazismo	10	20%	—	Prova orale / test
Saper individuare le coordinate spazio-temporali; saper riformulare i concetti appresi, utilizzando il lessico specialistico; saper individuare le connessioni tra gli avvenimenti (rapporti di causalità, il concorrere di fattori diversi nel prodursi di un determinato accadimento storico e le sue conseguenze).	Il secondo conflitto mondiale	10	20%	—	Prova orale / test
Saper individuare le coordinate spazio-temporali; saper riformulare i concetti appresi, utilizzando il lessico specialistico; saper individuare le connessioni tra gli avvenimenti (rapporti di causalità, il concorrere di fattori diversi nel prodursi di un determinato accadimento storico e le sue conseguenze).	Il secondo dopoguerra in Italia e nel mondo. L'età della guerra fredda	10	20%	—	Prova orale / test
		TOTALE ORE: 66			

L'INSEGNANTE SANDRO G. NOTARI

QUADRO DEL PSP (PIANO DI STUDI PERSONALIZZATO)

2° LIVELLO –ULTIMO ANNO-VBP A.S. 2017-18

DOCENTE:RONZITTI DISCIPLINA:INGLESE MONTE ORE COMPLESSIVO: * 66

COMPETENZE E CONOSCENZE	UDA (unità di apprendimento)	QUOTE ORARIO	DI CUI A DISTANZA	CREDITI	TIPO VERIF
—	Accoglienza	10% =6			
Shifting from present to pasttenses	Review of presentpast and future	10%			T/P
Talking about actions started in the past and continuing in the present	Presentperfect Durationform and use of for and since	10%			T/P
Making hypotheses	First and secondconditional Passive voice	10%			T/P
Classifying operating systems	Operating systems and theirfunctions	10%			T/P

* si ottiene moltiplicando per 33 le ore settimanali della singola disciplina. Deve corrispondere al totale delle ore della colonna "quote orario"

** prova orale: **p.o.** prova scritta: **p.s.** test: **t.**

Analysing programming languages	High-level and low-level languages				
Word processing software	Main types of application software	10%			T/P
Defining local and wide area networks Using the Internet and browsing through websites	LANs and WANs World Wide Web Search engines	10%			T/P
		TOTALE ORE 66			

IL DOCENTE
Ronzitti Donatella

QUADRO DEL PSP (PIANO DI STUDI PERSONALIZZATO)

2° LIVELLO - II PERIODO DIDATTICO- 5° B S.I.A A.S. 2017-18

DOCENTE: Francesco Antonio Misuraca DISCIPLINA: Matematica MONTE ORE COMPLESSIVO: * 99

* si ottiene moltiplicando per 33 le ore settimanali della singola disciplina. Deve corrispondere al totale delle ore della colonna "quote orario"

COMPETENZE E CONOSCENZE	UDA (unità di apprendimento)	QUOTE ORARIO	DI CUI A DISTANZA	CREDITI	TIPOLOGIA VERIFICHE	
—	Accoglienza	10% = 10	0			
Sapere (conoscenze, comprensione. ecc.)	Recupero prerequisiti	12	0		c.1 /p	
Una selezione d'argomenti del programma ministeriale (vedere programma specifico) tesa all'affinamento della capacità di utilizzo di modelli nella soluzione di problematiche economiche e al raggiungimento di una consapevolezza della ricchezza insita nei modelli matematici, del peso che essi assumono nell'attuale contesto culturale	Richiami sul concetto di funzione, Funzioni numeriche e matematiche	10	0		c.1 /p	
	Dominio di una funzione	12	0		c.1 /p	
	segno di una funzione					
	La funzione di primo grado, retta passante per un punto, retta passante per due punti	11	0		c.1 /p	
	Distanza di un punto ad una retta	10	0		c.1 /p	
			12	0		c.1 /p
	La funzione di secondo grado-equazione della parabola ad asse verticale					
	Funzioni crescenti e decrescenti	11	0		c.1 /p	
	Disequazioni di secondo grado: studio con il metodo grafico					
	Le derivate parziali, derivate parziali seconde, teorema hessiano	11	0		c.1 /p	
massimi e minimi punti stazionari						

** prova orale: **p.o.** prova scritta: **p.s.** test: **t.** colloquio alla lavagna: **c.l**

	<p>Le curve della domanda e dell'offerta. Equilibrio fra domanda ed offerta in regime di libera concorrenza. Le funzioni marginali ed l'elasticità delle funzioni Costi di produzione Ricavi – utile netto La determinazione del massimo profitto</p> <p>La ricerca operativa e le sue fasi, I problemi di scelta nel caso continuo.</p> <p>Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti immediati.</p> <p>Funzioni obiettivo continue in una sola variabile;</p> <p>Scelta tra più alternative</p>				
		<p>TOTALE ORE 99</p>			

* si ottiene moltiplicando per 33 le ore settimanali della singola disciplina. Deve corrispondere al totale delle ore della colonna "quote orario"

** prova orale: **p.o.** prova scritta: **p.s.** test: **t.** colloquio alla lavagna: **c.l**

IL DOCENTE
Misuraca Francesco

Docente: MICHELE RUBINO
Classi: 5BP Serale

Disciplina: ECONOMIA AZIENDALE.

1 – OBIETTIVI

CONOSCENZE	ABILITA'
<p>CONOSCERE LE CARATTERISTICHE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE</p> <p>CONOSCERE LA COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO DELLE IMPRESE INDUSTRIALI</p> <p>CONOSCERE L'ORGANIZZAZIONE DELLA GESTIONE DELLE IMPRESE INDUSTRIALI</p> <p>CONOSCERE IL SISTEMA INFORMATIVO DELLE IMPRESE INDUSTRIALI</p> <p>LA CONTABILITA GENERALE E IL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLE IMPRESE INDUSTRIALI</p> <p>CONOSCERE LE FUNZIONI E GLI OBIETTIVI DELLE ANALISI DI BILANCIO</p> <p>POLITICHE DI MERCATO E PIANI DI MARKETING</p> <p>PRODOTTI FINANZIARI E LORO UTILIZZO STRATEGICO</p> <p>CONOSCERE IL FENOMENO DEI COSTI E LA LORO CLASSIFICAZIONE</p> <p>CONOSCERE LA PROGRAMMAZIONE E LE STRATEGIE AZIENDALI</p>	<p>SAPER RICONOSCERE LE IMPRESE INDUSTRIALI E LE LORO CARATTERISTICHE</p> <p>SAPER REDIGERE IL PATRIMONIO DI UN IMPRESA INDUSTRIALE</p> <p>SAPER LAVORARE CON LA CONTABILITA GENERALE</p> <p>SAPER REDIGERE IL BILANCIO D'ESERCIZIO DI UN IMPRESA INDUSTRIALE</p> <p>SAPER ANALIZZARE UN BILANCIO APPLICANDO IL SISTEMA DEGLI INDICI</p> <p>SAPER ELABORARE PIANI DI MARKETING IN RIFERIMENTO ALLE POLITICHE MERCATO</p> <p>SAPER COMPILARE I PRINCIPALI DOCUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE AZIENDALE</p>

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI INGRESSO

PROVE SCRITTE E TEST A RISPOSTA APERTA

2 - SCANSIONE DELLE ATTIVITÀ E DEI CONTENUTI DISCIPLINARI

ATTIVITA' / CONTENUTI DISCIPLINARI		metodi strumenti verifiche
S	RIPASSO DELLE SOCIETA PER AZIONI,RIPASSO DELLA CONTABILITA DI MAGAZZINO CON IL METODO FIFO E LIFO CONCETTO E CARATTERISTICHE DELLE IMPRESE INDUSTRIALI	TEST D'INGRESSO ED ESERCITAZIONI SCRITTE
O	LA LOCALIZZAZIONE DELLE IMPRESE INDUSTRIALI, CLASSIFICAZIONE DELLE PRODUZIONI INDUSTRIALI IL PATRIMONIO E LA GESTIONE DELLE IMPRESE INDUSTRIALI	PROVE SCRITTE E ORALI
N	IL BILANCIO D'ESERCIZIO, STRUTTURA DEL BILANCIO D'ESERCIZIO, BILANCIO CIVILISTICO, COMPILAZIONE DEL BILANCIO CON DATI A SCELTA.	PROVE SCRITTE E ORALI
D	ANALISI DI BILANCIO PER INDICI,RIELABORAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO	PROVE SCRITTE E ORALI
G	LA CONTABILITA ANALITICA:IL FENOMENO DEI COSTI, CLASSIFICAZIONE DEI COSTI, INCIDENZA DEI COSTI NELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE, DETERMINAZIONE DEL COSTO	PROVE SCRITTE E ORALI
F	POLICHE DI MRCATO E PIANI DI MARKETING.	PROVE SCRITTE E ORALI
M	PRODOTTI FINANZIARI E LORO UTILIZZO STRATEGICO DA PARTE DELLE IMPRESE.	PROVE SCRITTE E ORALI
A	LA PROGRAMMAZIONE AZIENDALE:CLASSIFICAZIONE DEI BUDGET, COMPILAZIONE DEI BUDGET SETTORIALI, IL SISTEMA DI CONTROLLO	PROVE SCRITTE E ORALI
M G	LE STRATEGIE AZIENDALI	PROVE SCRITTE E ORALI

3. ATTIVITA' DI RECUPERO E PROCEDURE DI VERIFICA

Attività di recupero IN ITINERE	Procedure di verifica PROVE SCRITTE E ORALI
------------------------------------	--

4. ATTIVITA' DI LABORATORIO E PROGRAMMAZIONE DELLE COMPRESENZE

Attività di laboratorio	Programmazione delle compresenze
.	

5. STRUMENTI DI VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI APPRENDIMENTO DEGLI ALUNNI

	Alla fine di ogni U. D.	In itinere	Programmati	Non programmati	A campione	Generali	Standardizzati	Individuati	Strutturati	Semi-strutturati	Aperti	Numero previsto per anno
Test												
Elaborati scritti			X					X				5
Colloqui	X		X					X				4
Relazioni												
Prove pratiche												
Scritto/grafiche												
Problem solving												
Risposte brevi												
Altre:												

6. PARAMETRI DI VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DEL PROCESSO FORMATIVO

In relazione al punto 5, si considera positivo il livello di APPRENDIMENTO della classe se al termine di un ciclo di prove si realizzano le seguenti condizioni:

- Raggiungimento generalizzato degli obiettivi minimi
- Incremento dei livelli di partenza della classe
- Incremento di specifiche abilità individuate come prioritarie in fase di verifica
- Incremento dell'efficacia dei metodi di studio
- Percentuale di esiti sufficienti:80
- Altri criteri: _____

IL DOCENTE
MICHELE RUBINO

QUADRO DEL PSP (PIANO DI STUDI PERSONALIZZATO) A.S. 2017/18

2° LIVELLO - QUINTA ANNUALITA' - Sezione B - sistemi informativi aziendali

DOCENTE: Gianfranco Giangualano

DISCIPLINA: Diritto

MONTE ORE COMPLESSIVO: 33

COMPETENZE	UDA (unità di apprendimento)	QUOTE ORARIO	DI CUI A DISTANZA	CRED
—	Accoglienza	10% = 3	0	
Cittadinanza e Costituzione Saper cogliere gli gli aspetti fondamentali della Costituzione italiana per acquisire la consapevolezza di agire in base ad un sistema coerente con i principi della Costituzione. Individuare i caratteri strutturali e gli aspetti normativi fondamentali dell'attività della Pubblica Amministrazione.	La risposta politica all'insicurezza. La nascita dello Stato e suoi elementi costitutivi. Forme di Stato e di governo. La Costituzione: struttura caratteristiche, principi fondamentali, diritti e doveri dei cittadini. I rapporti economici.	10	0	
	Gli organi costituzionali. L'unione Europea	10	0	
	Principi e organizzazione della Pubblica Amministrazione. Caratteristiche degli atti amministrativi con particolare riferimento all'attività contrattuale della PA .	10	0	
TOTALE ORE		33		

L'INSEGNANTE

QUADRO DEL PSP (PIANO DI STUDI PERSONALIZZATO) A.S. 2017/18

2° LIVELLO - QUINTA ANNUALITA' - Sezione B - sistemi informativi aziendali

DOCENTE: Gianfranco Giangualano
66

DISCIPLINA: Economia Politica

MONTE ORE COMPLESSIVO:

COMPETENZE	UDA (unità di apprendimento)	QUOTE ORARIO	DI CUI A DISTANZA	CREDI
—	Accoglienza	10% = 6	0	
Individuare i fini e i caratteri dell'attività economica svolta dallo Stato e dagli enti pubblici.	Recupero dei concetti base dell'economia con particolare riguardo al funzionamento del sistema economico, agli aspetti macroeconomici e all'intervento dello Stato in economia.	10	0	
Riconoscere il tipo e gli effetti di politiche economico-finanziarie poste in essere dallo Stato.	Bisogni pubblici e servizi pubblici. L'attività economica svolta dallo Stato: obiettivi e strumenti.	10	0	
Riconoscere il ruolo del Bilancio dello Stato come strumento di politica economica.	La politica della spesa e suoi effetti.	10	0	
Analizzare le tipologie dei tributi e gli effetti della pressione fiscale con particolare riferimento alle imprese.	La politica dell'entrata e suoi effetti.	10	0	
	La politica di bilancio.	10	0	
	Gli effetti della pressione tributaria sulle imprese. L'IVA.	10	0	
TOTALE ORE		66		

L'INSEGNANTE
Giangualano
Gianfranco

PROGRAMMAZIONE di RELIGIONE CATTOLICA

Prof GIUSEPPE ARSENIO - Anno scolastico 2017/18

“Nel quadro delle finalità della scuola, l’Insegnamento della Religione Cattolica concorre a promuovere l’acquisizione della cultura religiosa per la formazione dell’uomo e del cittadino, e la conoscenza dei principi del Cattolicesimo che fanno parte del patrimonio storico del nostro paese.”(DPR 21/7/1987, N.339).

Premessa:

La seguente programmazione si attuerà sia nel corso antimeridiano che in quello serale tenendo sempre presente i livelli di partenza sia dei singoli sia delle classi, e avvalendosi di una certa flessibilità che permetta di conciliare l’espletamento del programma con gli interessi e le richieste eventualmente emergenti. Inoltre si osserva che, per quanto riguarda le classi del corso antimeridiano, l’allievo è un adolescente e sta vivendo un momento delicato, caratterizzato da mutazioni fisiologiche, cognitive, affettive e spirituali; a tali cambiamenti dovrà corrispondere un insegnamento attento alle necessità dell’età e versatile alle sue esigenze, tuttavia solido e preciso nei fondamenti, nei principi e nei valori che lo costituiscono.

OBIETTIVI GENERALI

Per quanto riguarda gli obiettivi formativi generali, l’IRC, attraverso una conoscenza oggettiva e sistematica dei contenuti essenziali del cattolicesimo, si propone di suscitare l’apertura al dialogo e al confronto sugli interrogativi più profondi riguardo ai problemi esistenziali, al senso della vita, alla concezione del mondo, per dare, insieme alle altre, la risposta proposta da Gesù Cristo, com’è contenuta nella Rivelazione Cristiana, e professata nella confessione cattolica. L’IRC si propone di aiutare gli alunni a maturare un approfondimento critico su tutti quegli aspetti fondamentali e fondanti della vita dell’uomo che richiedono la maturazione di un personale giudizio e responsabilità. L’IRC si propone, infine, di far conoscere agli alunni i valori del Cristianesimo, mediante un confronto sereno con i diversi sistemi di significato, in vista di scelte consapevoli che tengano conto della dimensione spirituale, religiosa, sociale e interpersonale dell’uomo.

BIENNIO

Obiettivi

- *Conoscere i contenuti essenziali della Religione Cattolica.
- *Apprendere le molteplici forme del linguaggio religioso.
- *Riconoscere il ruolo delle religioni, e di quella cattolica in particolare, nello sviluppo delle civiltà e nella cultura.
- *Acquisire coscienza della dimensione spirituale dell’uomo e della ricerca religiosa espressa nei grandi interrogativi sull’esistenza.

Contenuti

PRIMO ANNO

- * L’insegnamento della Religione come contributo alla formazione umana e culturale della persona.
- * La religione nella cultura (connessioni con la letteratura, la storia, l’arte e i valori della nostra civiltà).
- * Rapporto tra gli stati e le religioni: stati laici, confessionali e atei.
- * Lo stato italiano e la religione cattolica. Concordato del 1929 e successiva revisione del 1984.
- * I cambiamenti della persona durante l’adolescenza, la nascita di nuove esigenze e interrogativi.

* La Bibbia come testo sacro nella religione ebraico-cristiana e come patrimonio culturale universale:

Struttura – redazione- autori – contenuto – generi letterari – concetto di ispirazione – modalità di citazione.

SECONDO ANNO

*La nascita dell'esperienza religiosa.

*Religioni Monoteiste e Politeiste.

*Il concetto di religioni rivelate e la presenza di un Dio Personale.

*Le grandi religioni rivelate:

*EBRAISMO

*ISLAMISMO

*CRISTIANESIMO

*Le religioni orientali:INDUISMO e BUDDISMO.

Durante il corso dell'anno sono previste visite didattiche che permettano un incontro diretto con le religioni oggetto di studio, come la visita al museo Ebraico di Roma o, possibilmente, alla Moschea di Roma

TRIENNIO

Obiettivi

*Approfondire alcuni elementi del Cristianesimo alla luce :

- a. delle tematiche di attualità,
- b.delle esigenze culturali del contesto in cui si è inseriti,
- c.degli argomenti oggetto di studio di altre discipline.

*Comprendere il ruolo storico e attuale della Chiesa Cattolica.

*Conoscere gli insegnamenti religiosi, morali e sociali della Chiesa e confrontarli con le altre posizioni antropologiche presenti nella nostra società.

*Evidenziare, nello sviluppo del pensiero umano, le domande fondamentali dell'esistenza e analizzare, accanto alle altre, la risposta religiosa.

*Impostare correttamente il rapporto tra fede e scienza.

Contenuti

TERZO ANNO

*La legge morale: I DIECI COMANDAMENTI.

Per ciascuno di essi viene analizzato il significato nella religione ebraica e in quella cristiana, il valore storico e attuale, l'impatto nella società di oggi e la risposta che da essa scaturisce.

1° Il concetto di idolo: l'assolutizzazione delle risposte parziali ai problemi dell'uomo, il rapporto con il potere, i soldi, il benessere fisico. La superstizione, l'adesione a sette sataniche, l'attrazione verso l'occulto.

2° Il rispetto nei confronti della divinità

3° Il valore del riposo, della festa, della Messa

4° Il rapporto con i genitori e con l'autorità.

5° La sacralità della vita umana.

6° Il valore della sessualità.

7° Il rispetto per la proprietà altrui e per le risorse di tutti.

8° Il valore della verità e della lealtà

9° Il sentimento dell'invidia

10° Il valore della fedeltà

QUARTO ANNO

*Le confessioni Cristiane: Cattolici, Protestanti e Ortodossi

*Il dialogo ecumenico

*La Chiesa Cattolica: nascita e significato.

*Gli strumenti della salvezza: I Sacramenti.

*Le fonti: Sacra scrittura, la Tradizione, il Magistero

*La Chiesa di Roma: figura dell'apostolo Pietro, il martirio, la nascita della Basilica di S. Pietro, elementi architettonici, religiosi e artistici.

*Rapporto fede – scienza: La Genesi come esempio di rapporto Bibbia-scienza, Il caso di Galileo Galilei. Il dialogo attuale: La Bioetica.

Durante questo anno viene proposta una visita didattica presso la Basilica di S. Pietro, o presso una delle altre Chiese principali di Roma, qualora la maggior parte degli alunni della classe non avesse ancora avuto l'opportunità di conoscerle direttamente

QUINTO ANNO

*La dignità della persona umana, la questione dell'identità e della Vocazione

*I valori legati alla persona umana, il concetto di personalismo cristiano

*Il valore della persona umana nella società. La globalizzazione.

*Il Magistero sociale della Chiesa: La Solidarietà e la Sussidiarietà. Orientamenti per una concezione dell'economia che rispetti la persona umana, il Commercio equo e solidale.

*L'identità umana nella letteratura: il vuoto lasciato dal crollo delle illusioni positiviste, il Decadentismo, il tentativo di costruzione dei miti del fanciullino (G. Pascoli) e del superuomo (G. D'Annunzio), la coscienza della crisi con Svevo e Pirandello

*La concezione dell'uomo e del rapporto con Dio come emerge dalla Divina Commedia. (Verrà proposta la visione della registrazione delle lezioni sulla Divina Commedia di Roberto Benigni)

*Il ruolo della donna nel Cristianesimo e nelle altre religioni

*Il valore del Matrimonio, della Famiglia, della Sessualità

*Il problema del male e della morte. La risposta delle religioni e del Cristianesimo in particolare.

*Il rapporto dell'uomo con il proprio corpo, anche come strumento di solidarietà: problematiche inerenti alla donazione del sangue (Tale argomento è oggetto di un progetto del P.O.F che prevede la possibilità di incontrare direttamente i volontari dell'AVIS e di compiere a scuola il gesto della donazione del sangue) La donazione degli organi.

Nel corso dell'anno potrebbero essere individuate anche altre tematiche oggetto del confronto culturale in atto nella realtà sociale di riferimento, la trattazione delle quali si potrebbe rivelare utile.

E' inoltre prevista una visita didattica al **Monastero dei Quattro Coronati** dove sarà possibile apprezzare il valore artistico del monastero e incontrare una suora di clausura che renderà una testimonianza per illustrare il significato della vocazione alla vita contemplativa.

METODOLOGIA

Le lezioni prevedono una didattica frontale attraverso la quale verrà esposto l'obiettivo e i contenuti da apprendere, con particolare attenzione a far emergere le domande e i problemi inerenti all'argomento trattato. Lo svolgimento della lezione prevede però una continua interazione tra insegnanti e alunni, al fine di sondare le conoscenze già acquisite sull'argomento e di portare gli alunni a raggiungere le possibili soluzioni agli interrogativi emersi.

Gli strumenti utilizzati sono:

* il libro di testo, adottato nel primo anno e valido per l'intero corso di studi,

* il quaderno degli appunti, essenziale affinché le ore trascorse in classe siano esse stesse momento di apprendimento in quanto si cercherà di evitare al massimo lo studio domestico per tale disciplina

* **eventuali** supporti cartacei, individuati e possibilmente forniti dall'insegnante (brani tratti da altri testi, articoli di riviste specialistiche o giornali, documenti del Magistero della Chiesa, poesie o brani di letteratura, testi di canzoni, ecc...)

* **eventuali** supporti audiovisivi (canzoni, film, trasmissioni televisive, documentari, ecc...)

La valutazione terrà conto:

delle verifiche, che saranno effettuate all'inizio di ogni lezione, circa l'apprendimento dei contenuti proposti,

della partecipazione attiva al dialogo educativo

del raggiungimento individuale e di classe degli obiettivi didattici individuati.

Roma, 15 Novembre 2017

IL DOCENTE

Arsenio Giuseppe